

VareseNews

Nella maxi tenda degli operai, tra speranze e solidarietà

Pubblicato: Martedì 25 Ottobre 2011



La pioggia non ferma la protesta dei 130 lavoratori della Ims di Caronno Pertusella. Nonostante l'accordo raggiunto tra proprietà e sindacati **nella notte tra venerdì e sabato**, gli stipendi di settembre **non sono ancora giunti sui conti correnti dei dipendenti**. La protesta, assicurano i lavoratori, continuerà.

È scritto anche su un foglio appeso all'interno del **maxi tendone fornito dagli Alpini**; foglio fornito dalla proprietà con **l'elenco dei nomi di coloro che potranno rientrare al lavoro**, circa una trentina di persone del reparto logistico. In fondo al foglio, scritto a mano, una semplice frase che dice tutto: **"Prima i piccioli"**.

La notte scorsa **si sono fermate una decina di persone**, per far sapere che il presidio e il blocco dell'ingresso della ditta andranno avanti giorno e notte. Durante la notte è passato anche l'assessore provinciale **Alessandro Fagioli** che ha firmato il "libro delle visite" istituito dai lavoratori e posizionato di fianco alla scatola per le offerte, aiuti economici **per permettere al presidio di proseguire**.

Martedì mattina nel tendone ci sono anche dei bambini; **gli operai hanno portato le famiglie** già



da giorni: «Aspetteremo fino a quando sarà necessario» fanno sapere. Si sono attrezzati bene: il tendone **ha anche un fornello per preparare il caffè** e scaldare da mangiare, ci sono delle sdraio e delle panchine dove sedersi.

Fuori, proprio davanti all'ingresso della ditta, **c'è ancora la struttura in muratura dove vengono bruciati legna e bancali**. Per scaldarsi, per togliersi dalle ossa un po' di umidità. Ma gli **Alpini** non sono gli unici ad aver dimostrato solidarietà ai lavoratori: nei giorni scorsi anche la **Croce Rossa** ha fornito le coperte, il sindaco **Loris Bonfanti** ha dato il gazebo iniziale, e a breve arriveranno anche un po' di viveri **dai dipendenti della vicina azienda Riva Acciaio**. «Sono in molti a farci sentire la loro vicinanza – racconta **Luigi Maiocchi** della rappresentanza sindacale della Ims -. Questo ci fa andare avanti nella nostra lotta, ora speriamo che anche altri rispondano al nostro appello, **oltre a Vasco Rossi**, anche **tutti quegli artisti per cui abbiamo lavorato in questi anni**. Noi sicuramente proseguiremo nella nostra protesta, **vogliamo gli stipendi** e lottare per il posto di lavoro che abbiamo contribuito a far crescere».

Intanto anche l'amministrazione comunale si sta organizzando **per effettuare un consiglio comunale** aperto alla cittadinanza e che dovrebbe svolgersi nella serata di giovedì.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it